Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

PSR 2014 - 2020
ABRUZZO

REGIONE
ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA

M 07 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

ART. 20 REG. (UE) 1305/2013

Sottomisura 7.4 – Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

Tipologia d'intervento 7.4.1
"Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale"

DOMANDA N.1
Per quanto riguarda la misura 7.4.1 volevo sapere se c'e il de-minimis e quel'è la soglia massima di finanziamento:

RISPOSTA
Il de minimis non si applica; la soglia massima non c'è.

DOMANDA N. 2
Si chiede di conoscere in merito ai soggetti beneficiari di cui all'art. 4 se nel punto relativo alle Cooperative sociali e associazioni senza fini di lucro si possono ricomprendere le Società Sportive Dilettantistiche. In particolare le stesse hanno la forma di srl ma sono senza fine di lucro.
In particolare la scrivente SSD gestisce, quale concessionaria per il Comune Di Massa D'Albe, un rifugio per escursionisti. Nell'attesa si riscontro si porgono i migliori saluti
Allegati Visura CCIAA.

RISPOSTA
Le società, di qualsiasi tipo, non sono contemplate tra i Beneficiari. Si veda anche il paragrafo relativo alla tipologia di intervento 7.4.1, nel P.S.R. Abruzzo 2014-2020.

DOMANDA N.3
In riferimento all'ultimo bando PSR 2014 - 2020 " Misura M7 - Sottomisura 7.4 - Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale forestali", si chiede di aver conferma circa il rientrare del Comune di Fossacesia nelle aree alle quali si riferisce il bando e , quindi di conseguenza , se il Comune stesso rientra tra i beneficiari del bando sopra citato.

RISPOSTA
In deroga, eccezionalmente, a quanto disposto al paragrafo 22.1, ultimo capoverso, del Bando per la tipologia di intervento 7.4.1, si evidenzia che, al paragrafo 3. del Bando è specificato che "L'elenco dei comuni classificati in funzione dell'appartenenza alle diverse zone è riportato nel P.S.R. Abruzzo 2014-2020 (indirizzo: http://www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/download/Nuova%20zonizzazione%20ABCD_a.pdf)".

DOMANDA N. 4
In relazione al Bando facente capo alla MISURA M7 - SOTTOMISURA 7.4 Tipo di intervento 7.4.1 Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale forestali, avrei un quesito a proposito del FASCICOLO AZIENDALE da produrre da parte dei potenziali beneficiari. Il soggetto interessato a presentare una proposta è un'Associazione senza fini di lucro e, non svolgendo attività economica come impresa agricola, non è in possesso del FASCICOLO AZIENDALE. E' necessario produrlo lo stesso? Se si, a quale Associazione di categoria si può fare riferimento?

RISPOSTA
In deroga, eccezionalmente, a quanto disposto al paragrafo 22.1, ultimo capoverso, del Bando per la tipologia di intervento 7.4.1, si evidenzia che al paragrafo 4.1 del Bando è chiaramente scritto "In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione

e l'aggiornamento non è possibile attivare alcun procedimento amministrativo. Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando".
Per costituire il fascicolo aziendale ci si può rivolgere ad una Associazione/Organizzazione di categoria (CAA) o altra struttura abilitata di propria scelta.

DOMANDA N.5
a) p. 14, tabella 1, righi 1 e 2, quando si parla di progetti che associano almeno 3 comuni, non è chiaro se:
1) tre o più comuni associati hanno diritto ad un determinato punteggio se richiedono il finanziamento da destinare ad una realizzazione localizzata in un solo comune (per esempio, tre comuni associati chiedono il finanziamento di un progetto finalizzato a più tipologie di servizi, ma localizzato nel territorio di uno dei tre);
2) tre o più comuni associati hanno diritto ad un determinato punteggio se richiedono il finanziamento da destinare a più realizzazioni localizzate in due e/o più comuni (per esempio, tre comuni associati chiedono il finanziamento di un progetto finalizzato a più tipologie di servizi e localizzato nel territorio di due di essi o in di tutti e tre).
QUAL E' L'INTERPRETAZIONE CORRETTA?
b) Il Fascicolo Aziendale è riservato alle aziende agricole: come mai ne viene richiesta la costituzione ad un comune, un'associazione, una cooperativa non necessariamente agricola?
c) Perché una cooperativa sociale ha diritto a partecipare al bando ed una cooperativa di produzione e lavoro o mista no? Qual è la ratio, visto che in tutti i casi si tratta di un tipo di azienda che per legge non ha finalità di lucro?

RISPOSTA
a) I progetti di valenza sovracomunale finalizzati al welfare possono essere realizzati in uno o più Comuni tra quelli associati e possono riguardare una o più tipologie di intervento tra quelle elencate al paragrafo 5.1 del Bando.
b) Fascicolo Aziendale: leggasi il paragrafo 4.1 del Bando in particolare il terzultimo e penultimo capoverso.
c) Possono presentare domanda di aiuto i soggetti elencati al paragrafo 4. Si veda anche il paragrafo relativo alla tipologia di intervento 7.4.1, nel P.S.R. Abruzzo 2014-2020.

DOMANDA N. 6
Si chiede se l'intervento, quando prevede la partecipazione di 3 o più Comuni, deve individuarsi in un unico fabbricato o può interessare più fabbricati nei territori dei Comuni proponenti (ad esempio per realizzare una rete di servizi).

RISPOSTA
Si veda la Risposta lettera a) al Quesito n. 6

DOMANDA N.7
Il Criterio di selezione della tipologia d'intervento 7.4.1 "Progetti di valenza sovracomunale finalizzati al welfare" in particolare, il calcolo del Punteggio sulla base delle "Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione" prevede percentuali intermedie fra lo 0%, il 50% ed il 100%?

RISPOSTA
NO.

DOMANDA N. 8

Il bando in oggetto finanzia anche la messa a norma e le spese di gestione di edifici destinati a:
- struttura ricettiva per studenti stranieri e appassionati di storia locale;
- promozione della cultura e della storia locale tramite convegni, eventi ed iniziative volte allo scopo.

RISPOSTA

In ottemperanza a quanto disposto al paragrafo 22.1, ultimo capoverso, del Bando per la tipologia di intervento 7.4.1, si vedano i paragrafi 5 (interventi ammissibili) e 6.2 (spese non ammissibili).

DOMANDA N. 9

-come si esplica l'aggregazione tra comuni? Ovvero basta una delibera di adesione al progetto proposto da un comune da parte degli altri?
-nella documentazione da presentare non si fa riferimento a cosa presentare per dimostrare l'aggregazione tra comuni. Pertanto come si dimostra l'aggregazione?
-un comune che si aggrega per un intervento su un altro comune su welfare o servizi pubblici, può a sua volta richiedere un finanziamento per un intervento analogo?
-il punteggio per la localizzazione dell'intervento è ad intendersi che i requisiti devono essere tutti posseduti dal richiedente, ossia per ottenere il 100% del punteggio deve essere sia in zona D sia in sito Natura 2000 sia "aree interne" oppure basta uno dei tre requisiti?
-sempre riguardo al punteggio della localizzazione dell'intervento, l'immobile stesso deve essere in sito Natura 2000 o basta che ci sia anche solo una porzione del territorio comunale su cui insiste l'immobile?

RISPOSTA

- L'aggregazione/associazione dei comuni deve essere fatta secondo le norme vigenti in materia (D. Lgs. 267/2000).
- Alla domanda va allegato l'Atto costitutivo.
-NO.
-I requisiti devono, ovviamente, essere posseduti dal richiedente.
-Il punteggio viene attribuito in base alla localizzazione (particella catastale) dell'intervento.

DOMANDA N.10

Premessa :il caso è quello di un progetto sovracomunale presentato da un'associazione di 5 comuni ricompresi in area Natura 2000 di cui 4 all'interno del territorio interessato dalla "Strategia Aree Interne".
Gli interventi in progetto interessano tutti i comuni facenti parte dell'associazione.
Domanda 1: come viene attribuito il punteggio riferito alla "Localizzazione dell'intervento" quando solo uno degli interventi di progetto viene attuato nel comune non ricompreso all'interno del territorio "Strategia Aree Interne"?
Domanda 2: si sommano i punteggi riferiti alle diverse "Tipologie di interventi" quando gli interventi vengono realizzati in comuni diversi?
Domanda 3: può essere modificata la modulistica allegata al Bando in ragione di casi particolari come quello in premessa?

RISPOSTA

1. Vedi FAQ n. 9, ultima risposta.
2. Si sommano i punteggi riferiti a diverse "tipologie di azioni/interventi".

3. La modulistica non può essere modificata ma è possibile integrarla con eventuali, ulteriori, informazioni oltre quelle che è obbligatorio fornire, mantenendo, però, sempre lo schema approvato, nella sua interezza.

DOMANDA N. 11

1) per ottenere i 35 punti del primo punto della griglia di valutazione il progetto di welfare deve prevedere un intervento per ogni comune ed avere la somma dei residenti dei 3 comuni che supera i 5.000? Se sono tre gli interventi da realizzare devono essere tutti di welfare per totalizzare 35 punti?
2) per ottenere 15 punti per la localizzazione come si fa ad individuare che l'intervento è localizzato in Area D, in un territorio compreso in sito Area Natura 2000 ed interessato alla Strategia Aree Interne dato che i comuni sono 3? Se i 3 comuni sono in Area D e si interviene su tutti e 3 ma uno solo riguarda il sito Natura 2000 ed uno solo rientra nelle Aree Interne prende tutti e 15 i punti? Se sono due i comuni Area D e compresi nelle Aree Interne?
3) con due occupati a tempo determinato full time per un anno si prendono 5 punti?

RISPOSTA

1) Con almeno un (1) progetto di welfare che associa minimo 3 comuni e interessa un bacino di almeno 5.000 abitanti si ottengono 35 punti.

2) Vedi FAQ n. 9, ultima risposta. Per la "localizzazione dell'intervento" il punteggio massimo è 15 e si ottiene con la presenza di almeno un (1) intervento con tutti i requisiti (100% del punteggio) indicati nel bando riguardo alla "localizzazione": in area D, in un sito Natura 2000 e interessato alla Strategia "aree interne" contestualmente.
3) I 5 punti vengono attribuiti con **aumento** occupazionale di almeno 2 unità, a tempo indeterminato, o determinato full time, di almeno 1 anno.

DOMANDA N.12

Al punto 4. "Beneficiari" si legge che possono presentare domanda gli Enti pubblici, le Fondazioni e le Cooperative ma al punto 10. "Criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi" si legge che il massimo punteggio viene attribuito ai progetti che associano almeno 3 comuni. Cosa significa che il maggior punteggio è dato ai comuni in forma associata?

RISPOSTA

Il richiedente (beneficiario), pubblico o privato, deve presentare almeno un progetto che può riguardare uno o più Comuni.

DOMANDA N.13

Come può un'associazione o una cooperativa di cui al punto 4. "Beneficiari" avere il massimo punteggio di 35 e 15 punti nelle prime due righe del punto 10. "Criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi" visto che si parla solo di comuni in forma associata?

RISPOSTA

Presentando progetti per le prime due righe del paragrafo (punto) 10. con le caratteristiche necessarie per l'attribuzione del 100% del punteggio.

DOMANDA N.14

In un progetto di Unione di Comuni con interventi localizzati in fascia C, il punteggio massimo relativo a conseguire i benefici energetici si ottiene quando l'impianto si trova in una sola delle strutture o tutte le stesse devono essere provviste di impianto?

RISPOSTA
Il beneficiario (richiedente) che presenta almeno un (1) *progetto diretto a conseguire benefici energetici*, in possesso del requisito collegato al 100% (tab. 1), consegue 10 punti.

DOMANDA N.15
Un fascicolo aziendale di un'Unione di Comuni ha tutti i terreni inseriti in fascia D. Uno degli interventi di ristrutturazione dei locali è situato in fascia C.
Il punteggio relativo alla localizzazione dell'intervento può valere al 100% o si abbassa al 50%? Ed in questo caso il punteggio a quanto corrisponde?

RISPOSTA
Vedasi FAQ n. 9, ultima Risposta.

DOMANDA N.16
1) se vengono realizzati i primi 3 tipi di interventi della griglia di valutazione ognuno in un comune diverso i punteggi si dovrebbero sommare prendendo 60 punti; il dubbio è sulla localizzazione e cioè: se i tre interventi hanno tre localizzazioni diverse come si fa a stabilire se si prendono 15 punti? Il punteggio è unico (se è cosi' come si calcola) o si somma per ogni intervento?
2) se l'aggregazione comprende 3 comuni ed una cooperativa sociale i dubbi sono: a) va stipulato un unico atto costitutivo dell'aggregazione? b) la domanda va presentata solo dal capofila? c) il punteggio complessivo viene assegnato solo al capofila o ad ogni componente? d) un comune che presenta un progetto con un raggruppamento, può presentare un'altra domanda con un altro raggruppamento?

RISPOSTA
1) Se si realizzano i primi 3 tipi di interventi della griglia di valutazione e ogni intervento in un comune diverso i punteggi si sommano. Se uno degli interventi è localizzato in area D, in territorio compreso in un sito Natura 2000 e interessato alla Strategia "aree' interne", vengono attribuiti 15 punti;
2) a) SI; b) Dal soggetto legittimato a rappresentare l'aggregazione; c) Al capofila; d) NO;

DOMANDA N.17
Superando un milione di euro di contributo è necessario che un'Unione di Comuni faccia una gara europea?

RISPOSTA
Leggasi paragrafo 6. del Bando relativo anche alle norme da rispettare in materia di Appalti.

DOMANDA N.18
Se risulta necessario attuare una gara europea questa deve essere realizzata prima della presentazione della domanda di aiuto o successivamente alla approvazione di questa?

RISPOSTA

Prima della presentazione della domanda il richiedente non ha alcuna certezza della ricevibilità, ammissibilità e finanziabilità della domanda di sostegno. Leggasi anche paragrafo 12. del Bando.

DOMANDA N.19
Al punto 4.1 "Condizioni/Requisiti soggettivi di ammissibilità" si legge che i soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a costituire un Fascicolo Aziendale. Questo è valido anche per i comuni che intendo partecipare al bando?

RISPOSTA
SI.

DOMANDA N.20
Al punto 7 "Adempimenti e impegni del soggetto beneficiario" si legge che bisogna inserire nel fascicolo aziendale tutti i beni anche in affitto attestati da vigente contratto registrato, mentre al punto 8 "Prescrizioni operative" si legge che la registrazione di eventuali contratti di affitto deve avvenire entro 90 giorni dalla data di adozione del provvedimento. Nel caso che il bene non è di proprietà del soggetto beneficiario quando si deve registrare il contratto d'affitto? Prima o dopo la presentazione della domanda?

RISPOSTA
La registrazione va fatta prima della presentazione della domanda.
Infatti al par. 4.1, al par. 7. e al par. 11.2 , lettera m), è disposto che al momento della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari devono attestare la piena disponibilità dei beni oggetto dell'investimento mediante titolo di proprietà, affitto o tramite diritto reale (enfiteusi, usufrutto, ecc.) risultante da vigente contratto registrato.

DOMANDA N.21
Al punto 5.2 "Condizioni oggettive di ammissibilità" si legge che gli interventi devono essere immediatamente cantierabili e dotati di tutte le autorizzazioni e pareri. Qualora il progetto sia soggetto al deposito sismico presso il Genio Civile Regionale ai sensi della L.R. 28 anche questo è obbligatorio possedere ai fini dell'ammissibilità della domanda?

RISPOSTA
SI.

DOMANDA N.22
Tra i beneficiari indicati nell'articolo 4 del bando possono essere incluse anche le parrocchie e/o le curie che dispongono di immobili inutilizzati che potrebbero ospitare attività da mettere al servizio della collettività (anziani, bambini, disabili, ecc)?

RISPOSTA
NO.

DOMANDA N.23
In riferimento al Bando e alla Misura in oggetto (PSR 2014/2020) si chiede se tra i soggetti beneficiari ammessi possano includersi le Amministrazioni separate dei beni demaniali (ASBUC) legalmente istituite e operanti nel territorio regionale.

RISPOSTA
NO

DOMANDA N.24
Al paragrafo 5.1 del bando è riportato come segue:
"la misura quindi comprende- La realizzazione di attività ludico ricreative, nonché la promozione di interventi di educazione motoria per anziani, per la popolazione con handicap o in difficoltà temporanea e per l'infanzia"
Si chiede se rientrano tra le spese ammissibili "dotazioni per i servizi individuati" (indicate al rigo 31 della pagina 7 del bando), quelle necessarie per coprire il costo di operatori ed esperti che organizzeranno e svolgeranno le attività ludico-ricreative ed i costi per la comunicazione e diffusione delle iniziative e, più in generale, i costi per il personale che svolgerà le attività.

RISPOSTA
Leggasi paragrafo 6.2, ultimo capoverso, del Bando.

DOMANDA N.25
1) punto 10 - aree svantaggiate
Nella tabella 1 (pag. 14), al criterio "Localizzazione dell'intervento" sono riconosciuti 15 punti (100%) agli interventi che siano localizzati in area D, Natura 2000 e Strategia delle aree interne. Correttamente il bando indica il link nel quale individuare i territori ricompresi nella Strategia Aree Interne, potendo scaricare i documenti allegati. In questi sono ricompresi territori con classificazioni differenti (cintura, intermedio, periferico, ultraperiferico).
Chiarimento:
- per acquisire il punteggio, possono essere considerati tutti i comuni ricompresi nelle aree interne selezionate dal bando (basso sangro - trigno, val fino – vestina, valle roveto, valle subequana) a prescindere dalle diverse classificazioni (cintura, intermedio, periferico, ultraperiferico)?
2) Continuità
Chiarimento:
- i Comuni che si associano devono essere contigui territorialmente?
3) Energia su fabbricati adiacenti
Chiarimento:
- possono essere utilizzati locali e/o superfici adiacenti all'immobile nel quale si svolgerà l'attività di walfare, per installare le tecnologie necessarie per raggiungere i benefici energetici e l'abbattimento del PM10?
4) 11.1 - stazione unica appaltante
Al punto 11.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno, a pag. 16, vi è l'obbligo per "Gli interessati di presentare un'unica domanda di sostegno". Vi è la necessità di chiarire se per Interessati sono i singoli comuni oppure il comune capofila, stante l'interesse posto nei criteri di localizzazione. Il chiarimento è certamente utile per comprendere se vi è la possibilità per le P.A. di agire individualmente e poi associarsi solo per presentare una unica richiesta di sostegno per poi successivamente appaltare singolarmente le opere. Si tenga conto che si potrebbe individuare il cd. Frazionamento artificioso volto a superare le soglie minime per l'affidamento degli incarichi e delle opere, censurato da tutti i Codici Contratti succedutisi nei decenni.
Chiarimento:
a) i Comuni associati possono presentare richieste singole, formalmente riunite in una unica domanda?

b) i Comuni associati, ognuno per la proprio intervento, possono affidare incarichi di progettazione singoli?
c) è obbligatoria la stazione unica appaltante, che ponga in essere procedure per la realizzazione delle opere, seppure di interesse di soggetti della P.A. differenti?
d) è obbligatoria una unica contabilità di tutte le opere finanziate alle P.A. associate?
5) 11.2 - preventivi
Il bando a pag. 18 obbliga a tre preventivi in caso le voci non siano ricomprese nel vigente prezziario ANCE. Per le P.A. nei casi analoghi vi è l'obbligo di procedere con l'analisi prezzi ai sensi dell'art.32, comma 2 del DPR 207/2010.
Chiarimento:
- anche per i costi delle opere delle P.A., non ricomprese nel prezziario ANCE, bisognerà procedere con i tre preventivi oppure si dovranno valutarli con l'art.32, comma 2 del DPR 207/2010?

RISPOSTA
1) Vedasi FAQ n. 9, ultima Risposta.
2) NO.
3) E' indispensabile la piena disponibilità dell'immobile (fabbricato, terreno) su cui si realizza l'intervento.
4) a) La domanda è unica. b) Il soggetto che presenta la domanda unica provvede ad affidare gli incarichi di progettazione. c) Come disposto al paragrafo 6. del Bando gli Enti pubblici devono garantire il rispetto della normativa vigente in materia di appalti. d) E' necessaria una contabilità unica (salvo diversi obblighi di Legge) per l'intervento richiesto, distinguendo le eventuali opere finanziate.
5) Come specificato al paragrafo 5., primo capoverso, e al paragrafo 6., primo capoverso, per le azioni/interventi/investimenti proposti si applicano le normative vigenti nello specifico settore di riferimento e gli Enti pubblici devono garantire il rispetto della normativa vigente in materia di appalti.

DOMANDA N.26
L'ANFFAS Onlus di Avezzano intende rispondere al bando del PSR M 07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" attraverso un opera di completamento di un edificio destinato ai servizi per disabili di tutta la Marsica.
L'A.N.F.F.A.S. è presente su tutto il territorio nazionale, mentre la sezione locale, A.N.F.F.A.S. ONLUS DI Avezzano che ha acquisito anche il riconoscimento di associazione di promozione sociale, è stata costituita da famiglie marsicane ad Avezzano nel 1984.
Grazie alla L. 328/2000 l'A.N.F.F.A.S. in seguito alla partecipazione a gare d'appalto, ha avuto affidati i servizi dalla Comunità Montana Montagna Marsicana, riguardo alla gestione dei 5 Centri Diurni per persone disabili negli ex Ambiti territoriali 12, 14 e 15, espletando inoltre i servizi di Assistenza Domiciliare e Assistenza Scolastica Specialistica
Premesso ciò nel leggere il bando a pag. 14 paragrafo 10 "ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" si evince che se il progetto associa almeno 3 comuni ottiene un punteggio elevato.
Chiediamo se questa disposizione è valida anche per la nostra associazione, che associa 33 Comuni rurali e non, cioè per un soggetto che eroga già un servizio di valenza sovracomunale e che vede la partecipazione di soli 3 comuni addirittura riduttiva di tale servizio.

RISPOSTA
La disposizione è valida per tutte le associazioni.

DOMANDA N. 27

1) Se alcuni comuni, che hanno già una forma di associazione tra quelle previste dal D. Lgs n° 267/2000, decidono di presentare un progetto unico integrato, devono individuare un capofila che diventa beneficiario del finanziamento e gestisce tutte le fasi progettuali, appalto, realizzazione e successiva rendicontazione?
Oppure l'integrazione va intesa nel senso che, definito il progetto generale integrato, ogni comune gestisce autonomamente gli interventi che ricadono nel proprio territorio, come fossero lotti funzionali di uno stesso progetto integrato? In questo caso ciascun comune diventa beneficiario del finanziamento e provvede direttamente ad eseguire tutte le fasi necessarie all'esecuzione degli interventi (progettazione, gare di appalto, pagamento e rendicontazione).
2) Può un Ente Parco presentare un progetto di valenza sovra comunale, e con interventi puntuali ricadenti su tre comuni diversi? In tal caso nella valutazione del progetto gli verranno comunque attribuiti i punteggi relativi al criterio di selezione "Progetti di valenza sovra comunale".

RISPOSTA
1) I comuni che decidono di presentare un progetto unico integrato devono associarsi e devono individuare un capofila che diventa beneficiario del finanziamento e gestisce tutte le fasi. Leggasi anche Risposta a Domanda n. 28.
2) SI.

DOMANDA N. 28
Un'associazione temporanea di scopo fra Comuni che presenta un progetto con un intervento per ogni Comune, quale Fascicolo Aziendale deve inviare? Quello del Comune capofila o di tutti i Comuni interessati dagli interventi?

RISPOSTA
La domanda deve essere presentata dal beneficiario, che, nel caso specifico, è una Associazione tra Comuni. Pertanto il Fascicolo Aziendale deve essere costituito dal beneficiario/richiedente, rappresentato dalla stessa Associazione. Nel Fascicolo Aziendale dell'Associazione devono essere riportati tutti gli immobili oggetto di intervento (vedasi paragrafo 7.) L'Associazione, individua al suo interno un Comune capofila che potrà svolgere tutte le funzioni legate alla realizzazione e gestione degli interventi.

DOMANDA N. 29
1) se l'edificio su cui si vuole intervenire non è di proprietà del Comune, quali tipologie di contratto sono valide e per quanti anni deve essere fatto il contratto? Se un privato dona l'edificio in comodato d'uso gratuito al comune, va bene? Per quanti anni deve essere stipulato il contratto?
2) un'associazione che vuole partecipare al bando da quanti anni deve essere stata costituita?
3) anche i comuni devono presentare il fascicolo aziendale? e se si a chi si deve rivolgere?
4) se di unione di comuni solo 1 o due comuni fanno parte di Natura 2000, come verrà calcolato il punteggio?
5) quali azioni deve intraprendere un'associazione per dire che il progetto che andrà a fare ricadrà su minimo tre comuni? deve presentare una lettera d'intenti con i comuni interessati?

RISPOSTA
1) Durata e tipologia di contratto: vedasi paragrafo 7. Comodato d'uso: NO. Considerato che il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione d'uso sono pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale, è consigliabile una durata non inferiore a 8-10 anni, fermo restando l'impegno del beneficiario a prolungare un eventuale contratto in essere, per ottemperare a detto adempimento (v. par. 7.).
2) Ininfluente.

3) SI: tutti i beneficiari. Per costituire il fascicolo aziendale ci si può rivolgere ad una Associazione/Organizzazione di categoria (CAA) o altra struttura abilitata di propria scelta.
4) Il punteggio viene attribuito in base alla localizzazione (particella catastale) dell'intervento.
5) Il progetto deve essere approvato da tutti i Comuni che, tra l'altro, devono opportunamente associarsi (vedi risposta n. 28).

DOMANDA N. 30
Nell'ambito della procedura di attribuzione dei punteggi di cui alla tabella 1 "Progetti di valenza sovracomunale finalizzati al welfare (cfr. lett. A, par. 5.1)" è attribuibile alle Comunità Montane abruzzesi composte da oltre 3 Comuni che interessano un bacino di oltre 5.000 abitanti il punteggio di 35, ovvero il 100% previsto nella relativa modalità di valorizzazione dei criteri di selezione.

RISPOSTA
SI.

DOMANDA N. 31
Si chiede se nell'ambito della procedura di attribuzione dei punteggi di cui alla tabella 1 – Criteri di selezione "Progetti di valenza sovracomunale finalizzati al welfare (cfr. lett. A, par. 5.1)" è attribuibile il punteggio di 35, ovvero il 100% previsto nella relativa modalità di valorizzazione dei criteri di selezione, ad associazione tra Enti Locali in convenzione composta da Unione di Comuni abruzzesi con più di 3 Comuni e Comuni limitrofi di altra Regione, che complessivamente interessano un bacino di oltre 5.000 abitanti, posto che gli interventi ricadono esclusivamente all'interno dei Comuni abruzzesi membri dell'Unione.

RISPOSTA
Con il criterio citato i 35 punti possono essere attribuiti se sussistono i requisiti previsti dai criteri; sono comunque da escludersi nel computo Comuni e abitanti di altre Regioni.

DOMANDA N. 32
Si chiede se nell'ambito della procedura di attribuzione dei punteggi di cui alla tabella 1 - Criteri di selezione "Progetti di valenza sovracomunale finalizzati al welfare (cfr. lett. A, par. 5.1)" e "Progetti di valenza sovracomunale finalizzati ad altri servizi pubblici (culturali, tempo libero, sport, ecc., cfr. lett. B, C e D, par. 5.1)" è attribuibile il punteggio di 35 oltre al punteggio di 15 ad interventi che associano oltre 3 Comuni che interessano un bacino di 8.000 abitanti nel caso in cui il progetto interessa azioni comprese in entrambi i suddetti criteri di selezione (welfare ed altri servizi pubblici).

RISPOSTA
SI. Il progetto deve esplicitare e descrivere chiaramente le azioni/servizi da realizzare ed i siti interessati.

DOMANDA N. 33
Una cooperativa sociale interessata alla realizzazione di un progetto coerente con le tipologie di intervento di cui alla lett. A par. 5.1, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per progetti di valenza sovracomunale (1° criterio tab. 1 par. 10) è sufficiente documentare che essa fornisce già servizi socio-assistenziali rivolti ad anziani, a minori, a famiglie, a diversamente abili, in un contesto sovracomunale (Ente d'Ambito comprendente 14 comuni, 41.000 abitanti)? Diversamente, rispetto alla fattispecie, con quale modalità la cooperativa potrà documentare il possesso del requisito di cui trattasi?

RISPOSTA

Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario presentare almeno un progetto da realizzare (nel caso particolare da una cooperativa sociale) coerentemente con le finalità della tipologia di intervento scelta.

DOMANDA N. 34

Visto il Bando al punto 5) su "Gli interventi devono essere immediatamente cantierabili" circa "la dichiarazione di interesse culturale ……rilasciata dall'Autorità competente" e il par. 11.2 punto 4.

Chiede

se la dichiarazione di interesse culturale richiesta, per le "case di terra cruda", già riconosciute come bene culturale dalla L.R. 17/93 e soggette al Censimento della Regione Abruzzo, sia necessaria in quanto tale interesse è già stato dichiarato dalla Regione Abruzzo e che, pertanto, debba intendersi essa stessa quale Autorità competente.

RISPOSTA

E' necessaria la *Dichiarazione di interesse culturale* (per immobili di valore architettonico e/o storico/culturale) che costituisce il provvedimento formale con il quale, ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/04), l'Autorità competente (Soprintendenza) riconosce la sussistenza dell'interesse architettonico, artistico, storico o etnoantropologico di detti immobili.

DOMANDA N. 35

Per quanto riguarda il calcolo della popolazione si prendono come riferimento i dati Istat relativi all'anno 2015 o 2016?

RISPOSTA

Vedasi paragrafo 11.2, lettera p, del bando.

DOMANDA N. 36

Un'associazione temporanea di scopo fra Comuni che presenta un progetto con un intervento per ogni Comune, può presentare all'interno di tale progetto due interventi della stessa tipologia? Ad esempio, si possono presentare la ristrutturazione di due impianti sportivi di proprietà di due diversi Comuni e, quindi, ubicati in due diverse aree?

RISPOSTA

SI.

DOMANDA N. 37

Un'associazione temporanea di scopo fra Comuni che presenta un progetto con un intervento per ogni Comune, come deve essere dimostrata la "disponibilità dei beni in oggetto dell'investimento", se ogni immobile è di proprietà di un Comune diverso? I Comuni proprietari degli immobili interessati dagli interventi devono cedere l'uso, con contratto registrato, al Comune Capofila/richiedente? Oppure è sufficiente la presentazione delle visure catastali in allegato alla domanda?

RISPOSTA

La domanda di sostegno deve essere inoltrata dall'Associazione che deve costituire il proprio *Fascicolo Aziendale* nel quale inserire gli immobili oggetto dell'intervento. A tal fine

l'Associazione deve produrre Atti idonei a dimostrare la piena disponibilità degli immobili da destinare alla realizzazione e gestione del progetto.

DOMANDA N. 38

1) I Comuni che intendono partecipare al bando in gruppo devono essere associati attraverso un' unione dei Comuni o basta un semplice impegno, tramite delibera di giunta, a costituire l'unione dopo l'approvazione del progetto? Il TUEL non chiarisce questo aspetto, in quanto elemento legato alla discrezionalità del bando.

2) E' possibile unire i comuni attraverso un' Associazione Temporale di Scopo così come tollerato nella prassi delle associazioni tra enti ?

RISPOSTA

1) Vedi FAQ n. 9, prima e seconda risposta.

2) Sono ammissibili tutte le Associazioni che dimostrino, mediante l'Atto Costitutivo/Statuto, di possedere i requisiti (anche di durata) previsti dal bando, in vari paragrafi, da leggere attentamente.

DOMANDA N. 39

Un progetto d'intervento che riguarda più comuni è ammissibile solo se i comuni hanno stipulato un'Unione di Comuni o è sufficiente una lettera d'intenti tra comuni individuando un comune capofila?

RISPOSTA

Vedi FAQ n. 9, prima e seconda risposta.

DOMANDA N. 40

In caso di Comuni associati, fermo restando la predisposizione di un'unica domanda, da parte del Comune Capofila designato e che raccoglie i diversi progetti degli Enti partecipanti, si chiede se le dichiarazioni di cui all'Allegato 1, allegato 2, alla lettera h) del punto 11.2 del bando, al punto 5 della lett i), dichiarazione di cui alla lett o) del medesimo punto 11.2, debbano essere sottoscritti dai legali rappresentanti di ogni Comune partecipante, una dichiarazione ciascuno?

RISPOSTA

Le dichiarazioni, come evidente nella parte introduttiva "anagrafica" delle stesse, vanno sottoscritte dal soggetto designato dai Comuni associati ed avente titolo a rappresentare i medesimi.

DOMANDA N. 41

Nell'ambito della procedura dei punteggi, se un Unione dei Comuni Abruzzesi composti da oltre sei comuni che interessano un bacino di oltre 5000 abitanti, presenta un progetto di valenza sovracomunale finalizzati sia al welfare sia ad altri servizi pubblici (culturali, tempo libero e sport ecc.), quale punteggio gli viene attribuito? 35 oppure 34+15?

RISPOSTA

Vedasi paragrafo 10., tabella 1.

DOMANDA N.42

Una cooperativa sociale vorrebbe partecipare al bando 7.4.1. Per quanto riguarda il fascicolo aziendale, vorremmo conoscere la quantità minima di terreno che occorre per partecipare alla misura 7.4.1. visto che la cooperativa già ne ha circa 10.000 mq.

RISPOSTA
La quantità necessaria e sufficiente a realizzare il servizio di base che si intende rendere alla comunità locale.

DOMANDA N. 43
Un edificio già beneficiario in passato di una misura del psr può beneficiare della misura in oggetto in quanto nella precedente misura non è stato contemplato il riscaldamento dell'edificio.

RISPOSTA
Leggasi paragrafo 16 del bando.

DOMANDA N. 44
Il finanziamento è a rimborso sulle spese effettuate o sono previsti un anticipi delle spese da sostenere?

RISPOSTA
Vedasi paragrafo 13 del Bando.

DOMANDA N. 45
1) Qualora più Comuni aderenti ad un'unica Unione (composta da più di 10 Comuni) abbiano l'intenzione di presentare più progetti di valenza sovracomunale (es. il Comune A – progetto di valenza sovracomunale ambito welfare, Comune B – progetto di valenza sovracomunale ambito servizi pubblici), è possibile che sia l'Unione stessa a presentare un'unica domanda di finanziamento relativa a più progetti di intervento?
2) Qualora sia possibile, tenuto conto che il bacino di utenza relativo è superiore ai 5000 abitanti, il punteggio da attribuire è da considerarsi cumulo tra la fascia A 35 punti e la fascia B 15 punti?

RISPOSTA
1) SI. La domanda deve essere presentata dall'Unione, non dai singoli Comuni.
2) I punteggi si cumulano.

DOMANDA N. 46
In merito alla realizzazione di IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA CIPPATO, acclarato che sono certamente ammissibili impianti al servizio di strutture di cui ai punti A, B, C e D, mentre non sono certamente ammissibili spese per "interventi su fabbricati per uso esclusivamente abitativo" di cui al punto 6.2, si richiede se siano ammissibili:
1) impianti a servizio di edifici pubblici in genere (es. municipi, ecc.);
2) impianti a servizio di edifici di "uso pubblico" (es. alberghi, ristoranti, ecc.).
RISPOSTA
Gli immobili in cui si realizzano gli interventi devono essere destinati esclusivamente ai servizi indicati al paragrafo 5 del Bando.

DOMANDA N. 47

In riferimento alla possibilità di effettuare ristrutturazioni/ampliamenti di fabbricati prevista nella misura in oggetto, si verifica il caso di un fabbricato realizzato su terreno di proprietà comunale è accatastato come segue:
Comune di …….. proprietario per l'area Regione Abruzzo Proprietario superficiario.
Si chiede se il comune di …….. possa intervenire su tale Fabbricato in base alla misura in oggetto.

RISPOSTA
E' indispensabile la piena disponibilità dell'immobile (fabbricato, terreno) su cui si realizza l'intervento. Al paragrafo 4.1, al par. 7. e al par. 11.2, lettera m), del Bando è disposto che al momento della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari devono attestare la piena disponibilità dei beni oggetto dell'investimento mediante titolo di proprietà, affitto o tramite diritto reale (enfiteusi, usufrutto, ecc.) risultante da vigente contratto registrato. Cfr. anche FAQ n. 20 e n. 25.

DOMANDA N. 48
Si chiede se nel caso previsto dal punto 11.1, di presentare una unica domanda per "Più tipologie di azioni previste":
3) la documentazione di cui al punto 11.2 deve essere unica e raggruppare tutti i progetti di azione previsti o specifica e distinta per singolo progetto?
4) il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo di cui al punto 11.2 lettera I) deve essere specifico per progetto o unico?

RISPOSTA
3) La documentazione deve essere riferita al progetto di investimenti nel suo insieme, come risultante nella domanda unica di sostegno. Tuttavia, se il progetto consta di più "interventi ammissibili", da realizzarsi su più immobili, è necessario fare le dovute distinzioni del caso (come, ad esempio: computi metrici ed elaborati grafici distinti per ciascun immobile, ricorso non ad uno ma a più tecnici progettisti, dichiarazione richiesta/rilasciata non da uno ma da più istituti di credito, ecc.) per predisporre correttamente la domanda di sostegno (e rendere la domanda di sostegno chiara, dettagliata ed istruibile).
4) Il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo può essere unico (per semplificare gli adempimenti dell'istante) o per progetto, ma deve obbligatoriamente riportare l'indicazione distinta e dettagliata di ciascun intervento-investimento di cui si compone il progetto esecutivo.

DOMANDA N. 49
Chiediamo spiegazioni in merito al punto sulle spese generali:
1) in caso di lavori edili il bando prevede che le spese generali siano al massimo l'8% del totale della spesa ammissibile;
2) se la spesa totale ammissibile è di 300.000 euro ed i lavori edili sono 150.000 euro va calcolato l'8% su 150.000 euro per le spese di progettazione tecnica e va calcolato il 4% sulla differenza (300.000-150.000) per gli studi di fattibilità e le analisi energetiche?
3) in presenza di lavori edili la percentuale prevista per il piano di fattibilità economica quant'è e su quale importo si calcola?

RISPOSTA
1) Affermazione/Constatazione: vedasi par. 5 e par. 6 del Bando.
2) Come disposto al par. 6 del Bando "spese generali collegate agli investimenti, comprensive di spese tecniche per onorari di tecnici incaricati e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammissibili nel limite

massimo del 4%, elevato all' 8% in presenza di progettazioni di lavori edili (e solo per le opere edili)."
3) Vedi punto precedente, con riferimento ai lavori edili.

DOMANDA N. 50
1- è ammissibile un intervento di istallazione di centrali con caldaie alimentate a cippato/pellets in un fabbricato che ha beneficiato (e concluso i lavori da tempo) di un finanziamento ad hoc per l'adeguamento sismico post sisma del 2009 dell'Aquila?
2- l'istallazione di centrali con caldaie alimentate a cippato/pellets in un fabbricato di valore architettonico e storico/culturale permette l'acquisizione dei punteggi di entrambi i criteri di selezione "Progetti che finalizzano a servizi pubblici, recuperandoli, immobili di valore architettonico e/o storico/culturale" e "Progetti diretti a conseguire l'abbattimento di fumi e delle polveri sottili ....."?

RISPOSTA
1- E' ammissibile esclusivamente e limitatamente alle opere indispensabili e connesse alla istallazione delle centrali termiche alimentate a cippato o a pellets.
2- No. Per l'acquisizione del punteggio relativo al criterio di selezione "*Progetti che finalizzano a servizi pubblici, recuperandoli, immobili di valore architettonico e/o storico/culturale*" è necessario presentare un progetto per la realizzazione di servizi pubblici (tra quelli specificati nel bando) mediante l'utilizzo dell'immobile di valore architettonico e/o storico/culturale.

DOMANDA N. 51
1) La cooperativa o associazione deve essere già esistente, se si da quanto tempo ?
2) L'immobile deve avere una particolare destinazione urbanistica?
3) a) Il punto 10 dice che per avere un punteggio massimo, il progetto deve associare almeno 3 comuni con un bacino minimo di 5000 abitanti, per progetto cosa si intende? b) Bisogna possedere tre immobili in tre comuni differenti o si parla di attività che devono interessare almeno 3 comuni differenti?

RISPOSTA
1) La cooperativa o associazione deve essere già esistente alla data della domanda. E' ininfluente (da quanto tempo). Vedasi anche FAQ n. 29, risposta 2.
2) La destinazione urbanistica dell'immobile deve essere compatibile con la tipologia di servizio che si propone di realizzare; tale verifica può/deve essere fatta presso gli Uffici Tecnici dei Comuni interessati.
3) a) Per il progetto vedasi il paragrafo 5.1 del Bando.
b) Si parla di attività/interventi/tipologie di azioni che, per conseguire il punteggio massimo, devono avere valenza sovracomunale, cioè interessare almeno 3 comuni ed un bacino di almeno 5000 abitanti (relativamente ai primi 2 criteri di selezione).

DOMANDA N. 52
Un'associazione temporanea di scopo fra Comuni che presenta un progetto con un intervento per ogni Comune, chi dovrà gestire i servizi all'interno dei fabbricati interessati dal progetto? E' possibile che ogni Comune gestisca i servizi riguardanti il proprio fabbricato, magari affidandolo con bando ad un terzo? Oppure deve essere il comitato di gestione dell'Associazione temporanea di scopo a gestire i servizi?

RISPOSTA
L'Associazione deve individuare il/i soggetto/i che dovranno gestire i servizi.
L'Associazione richiedente il beneficio avrà cura di relazionare e spiegare chiaramente, come richiesto nel bando, quali servizi fornire e come gestirli, fermo restando che le spese di gestione, come le spese di avviamento dei servizi, rientrano tra le spese non ammissibili a finanziamento.

DOMANDA N. 53
Si chiede di sapere se un Comune può partecipare al bando con due progetti diversi che si intendono presentare in forma associativa con altri Comuni. Si precisa che i due progetti verrebbero presentati da due associazioni di Comuni non composte dagli stessi Comuni.

RISPOSTA
Il Comune può partecipare al bando con due progetti diversi, ad esempio uno che riguarda il welfare ed uno che riguarda altri servizi pubblici (culturali, tempo libero, ecc.), da presentare in forma associata con altri Comuni. Si evidenzia che ogni Comune, singolo o associato, può presentare/aderire ad una sola domanda di sostegno.

DOMANDA N. 54
Domanda n. 1
In merito al Punto 10 - "Criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi", la partecipazione di un Comune in forma singola con più di n. 3.000 abitanti da diritto al punteggio del 50% di 35 previsto al criterio n. 1 della Tabella 1 a pag. 14 del Bando?

Domanda n. 2
Un Comune può associarsi con più Enti e presentare con ognuno di essi separata istanza per la proposta di interventi diversi? Esempio:
a) Comune di Paglieta (capofila) si associa con Atessa e Mozzagrogna per proposta "Intervento A" nel Comune di Paglieta;
b) Comune di Atessa (capofila) si associa con Paglieta e Mozzagrogna per proposta "Intervento B" nel Comune di Atessa;
c) Comune di Mozzagrogna (capofila) si associa con Paglieta ed Atessa per proposta "Intervento C" nel Comune di Mozzagrogna;

RISPOSTA
Domanda 1
Il Comune, in forma singola, acquisisce O (zero) punti.

Domanda 2
Ogni Comune, singolo o associato, può presentare/aderire ad una sola domanda di sostegno (v. anche FAQ n. 53, ultimo periodo e FAQ n. 9, terza domanda/risposta).

DOMANDA N. 55
In un progetto presentato da un'associazione di 7 Comuni e superiore a 5.000 abitanti, il rifacimento con bioedilizia del manto di copertura con inserimento di pacchetto isolante, di un immobile dove è già presente un servizio di casa famiglia per minori, permette l'acquisizione dei punteggi di entrambi i criteri di selezione "Progetti di valenza sovracomunale finalizzati al welfare" e "Progetti diretti a conseguire benefici energetici"?

RISPOSTA
Sono spese non ammissibili quelle relative ad interventi su fabbricati per uso abitativo (v. par. 6.2 del bando).

DOMANDA N. 56
Per un progetto che prevede solo acquisti di arredi, attrezzature, strumentazioni, dotazioni varie, compresi i beni immateriali, o l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti, è necessario produrre i documenti attestanti l'agibilità e la piena disponibilità dei locali destinati al montaggio, utilizzazione o istallazione dei medesimi?

RISPOSTA
SI.

DOMANDA N. 57

IN MERITO AL PARAGRAFO 11.2 LETTERA i) comma 5 DEL BANDO 7.4.1.
"dichiarazione sostitutiva, a firma congiunta del tecnico progettista e del soggetto richiedente il sostegno, che l'immobile/fabbricato non ha fruito di alcun contributo pubblico e/o di indennizzi derivanti da polizze di assicurazione per danni da sisma/i e/o altro evento e si impegna a non richiederne."
SI CHIEDE DI CHIARIRE SE :
•ESISTE UN TEMPO RETROATTIVO MASSIMO, ENTRO IL QUALE DECADA QUESTO VINCOLO. (ES. RICHIESTA DI CONTRIBUTI PUBBLICI CONCESSI 3 ANNI FA);
•SE E' POSSIBILE USUFRUIRE DI QUESTO CONTRIBUTO NEL CASO IN CUI SI E' GIA' USUFRUITO DI UN CONTRIBUTO PUBBLICO PER RECUPERARE UNA PARTE DELL'IMMOBILE E ADESSO INVECE SI INTENDE RECUPERARE UN' ALTRA PARTE DELLO STESSO IMMOBILE

RISPOSTA
L'immobile/fabbricato non deve aver fruito di alcun contributo pubblico e/o di indennizzi derivanti da polizze di assicurazione per danni da sisma/i e/o altro evento e si impegna a non richiederne.
NO.

DOMANDA N. 58

L''istallazione di una centrale termica alimentata a cippato o a pellets, in una scuola dell'infanzia ed elementare, è ammissibile come "tipologia d'intervento" A), ovvero "strutture per il welfare rivolte all'infanzia"?

RISPOSTA
L'istallazione di una centrale termica alimentata a cippato o a pellets, in una scuola dell'infanzia ed elementare, è ammissibile come "tipologia d'intervento" E).

DOMANDA N. 59
1 - "Un'organizzazione senza fini di lucro che abbia provveduto all'apertura del fascicolo aziendale presso una CAA può provvedere autonomamente alla compilazione e trasmissione della domanda tramite SIAN o è obbligata a procedere per il tramite di una CAA? Quanto precede anche in virtù

della considerazione che il medesimo bando, all'art. 8 dispone che "Tutte le domande devono essere presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente dall'aspirante beneficiario o da soggetto a tal fine delegato".".
2 - "L'Art. 11 del Bando dispone che la domanda deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il SIAN, tuttavia il link riportato è quello generico del sito web, ovvero www.sian.it, è possibile specificare il link dedicato all'interno del sito www.sian.it per la presentazione delle domande?".

RISPOSTA
1) Nel caso prospettato è il CAA stesso che provvede alla presentazione della domanda come da par. 11. del Bando. Per costituire il fascicolo aziendale così come per l'inserimento e la trasmissione della domanda (v. par. 11, N.B., ultimo capoverso) ci si può rivolgere ad una Associazione/Organizzazione di categoria (CAA) o altra struttura abilitata di propria scelta (v. anche FAQ n. 4). Si precisa che la dicitura "soggetto a tal fine delegato" tiene conto anche della casistica in cui una pluralità di soggetti si aggregano/raggruppano, nelle forme di Legge, delegando un solo soggetto, a loro scelta, alla rappresentanza legale (o capofila o altra forma).

2) Vedere precedente punto 1).

DOMANDA N. 60
I "Progetti di valenza sovracomunale finalizzati al welfare (cfr. lett. A, par. 5.1)" e "Progetti di valenza sovracomunale finalizzati ad altri servizi pubblici (culturali, tempo libero, sport, ecc., cfr. lett. B, C e D, par. 5.1)", attribuiscono rispettivamente 35pt e 15pt.
Il partecipante consegue tale punteggio (35pt+15pt) anche nel caso di realizzazione di 2 interventi distinti di ristrutturazione? (ad esempio ristrutturazioni fatte nello stesso comune, ma in 2 particelle catastali differenti, distanti tra loro ed uno riguardo un centro culturale ed uno riguardo un centro anziani). Oppure occorre un unico intervento di ristrutturazione che soddisfi entrambe le finalità (welfare e cultura)?

RISPOSTA
Vedasi FAQ n. 48, risposta 3).
Si evidenzia che gli immobili sono solo lo strumento utilizzato per fornire servizi di base locali per la popolazione rurale.

DOMANDA N. 61
E' possibile fare un elenco più esaustivo per interventi che rientrano nel walfare?

RISPOSTA
Sono ammissibili interventi per fornire e garantire i seguenti servizi sociali: assistenza sanitaria; pubblica istruzione; aiuto alle famiglie in accertato stato di povertà o bisogno; assistenza per invalidità e vecchiaia; accesso alle risorse culturali (biblioteche, musei, mediateche, centri polivalenti).

DOMANDA N. 62
Sono compresi nel finanziamento anche interventi, su edifici esistenti, che conservano la stessa funzionalità. Ad esempio si vorrebbe intervenire su uno spogliatoio esistente che ad oggi si presenta in pessime condizioni. L'intervento riguarda la sua ristrutturazione conservando la destinazione d'uso a spogliatoio. L'intervento rientra nel finanziamento?

RISPOSTA
Se è configurabile tra le "tipologie di azioni/interventi ammissibili" indicati al paragrafo 5.1 del bando: SI. Non sono, comunque, ammessi fabbricati ex-novo e/o ampliamenti di quelli esistenti.

DOMANDA N. 63
Per progetti sovracomunali c'è qualche limite geografico da rispettare?
I Comuni devono essere confinanti tra loro?

RISPOSTA
Sono da escludersi Comuni e abitanti di altre Regioni (v. anche FAQ n. 31).
NO.

DOMANDA N. 64
Un'Associazione senza fini di lucro intende presentare in qualità di proponente un progetto di valenza sovracomunale finalizzato ad altri servizi pubblici che associ almeno 3 comuni e che interessi un bacino di almeno 5000 abitanti.

- Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, nonché dell'attribuzione del 100% del punteggio di cui al criterio n. 2:
  - 1. È necessario che l'Associazione proponente stipuli con i predetti Comuni una "Convenzione" ex art. 119 del D. Lgs. 267/2000?
  - 2. È necessario che l'Associazione proponente stipuli con i predetti Comuni una "Convenzione" ex art. 119 del D. Lgs. 267/2000 e, parallelamente, i Comuni si costituiscano in Associazione nella forma prevista dall'art. 32 del predetto D. Lgs. 267/2000;
  - 3. È sufficiente che i Comuni si costituiscano fra loro in una qualunque delle forme associative previste dagli artt. da 30 a 35 del citato D. Lgs. 267/2000 (Es. art. 30 – Convenzioni?)
  - 4. Se non è necessario che i Comuni si costituiscano in forma associata ex art. 31 del D. Lgs. 267/2000, è possibile la presentazione di più progetti da parte di differenti Associazioni che, in forma distinta e parallela, abbiano ricaduta sui medesimi Comuni?
  - 5. Quale norma del bando vieta ad un medesimo Comune di partecipare a più progetti con differenti interventi, a prescindere dalla forma associativa prescelta?
  - 6. Posto che il bando (Art. 4) prevede la partecipazione di tutti gli enti pubblici previsti dal D. Lgs. 165/2001, in che forma devono essere costituite le associazioni dei enti pubblici cui non si applica il D. Lgs. 267/2000, fra loro e con Associazioni senza fini di lucro proponenti?
  - 7. Nel caso in cui i Comuni debbano essere costituiti in associazione nella forma di cui all'art. 32 del D. Lgs. 267/2000, chi deve aprire il fascicolo aziendale, posto che l'Associazione è il beneficiario proponente ed i Comuni sono interessati alla ricaduta delle azioni progettuali?
  - 8. Cosa deve contenere il fascicolo aziendale nel caso predetto?

Un'Associazione senza fini di lucro intende presentare in qualità di proponente un progetto di valenza sovracomunale finalizzato ad altri servizi pubblici che associ almeno 3 comuni e che interessi un bacino di almeno 5000 abitanti. La proposta progettuale prevede sia un intervento edilizio presso la sede dell'Associazione proponente, sia l'acquisto di attrezzature mobili per interventi da effettuarsi in tutti i tre (o più) Comuni associati. L'Associazione proponente ha sede in area D, Natura 2000, alcuni dei Comuni associati ricadono in area D, Natura 2000, Strategia Aree Interne. Ai fini dell'ammissibilità e dell'applicabilità del 100% del punteggio di cui al criterio n. 4 dell'art. 10 del bando:

- quale "localizzazione" (intesa come foglio particella ecc,) ha valore, quella dell'Associazione proponente o una qualunque di quelle dei Comuni associati?

RISPOSTA

1. Nel criterio di selezione "Progetti di valenza sovracomunale finalizzati ad altri servizi pubblici" il termine "sovracomunale" va riferito al territorio del/i comune/i; pertanto è importante che il servizio pubblico progettato-proposto sia reso sul territorio di almeno 3 comuni, ferma restando la facoltà del richiedente il beneficio (in questo caso l' Associazione) di poter stipulare "Convenzioni" con una pluralità di Comuni (intesi come Enti Locali).
2. Se le parti, Associazione (in questo caso) e Comuni (intesi come Enti Locali) decidono di aggregarsi/unirsi/raggrupparsi, è necessario che stipulino una "Convenzione" o altro Atto, secondo le norme vigenti, presso l'Autorità a ciò preposta. E' facoltà delle parti, Associazione e Comuni (come Enti Locali) scegliere come raggrupparsi/unirsi/aggregarsi individuando, comunque, un unico rappresentante legale (o capofila).
3. SI : è sufficiente oltreché necessario.
4. Vedasi precedente punto 3.
5. Non è consentito da norme U.E., Nazionali e Regionali concedere un doppio contributo/finanziamento ad un singolo soggetto, in tal caso un Comune (Ente Locale).
   Ogni Comune può, pertanto, partecipare a più progetti (v. elenco nei criteri di selezione), con differenti interventi, a prescindere dalla modalità di partecipazione, singola o associata, ma comunque detta partecipazione deve essere unica; quindi, a titolo esemplificativo, se un Comune è membro di un raggruppamento/unione/aggregazione (comunque definita) con un legale rappresentante "X", non può presentare un'altra domanda né singolarmente né in forma associata (come capofila o membro del raggruppamento).
6. Posto che per tutte le tipologie di azioni/interventi ammissibili nell'ambito del Bando, si applicano le norme vigenti nello specifico settori di riferimento, così come qualsiasi bando è sotto ordinato all'applicazione delle norme vigenti, i richiedenti hanno libertà di scelta del tipo di aggregazione/raggruppamento per cui optare e dei soggetti – tra quelli elencati al paragrafo 4 del Bando – con i quali costituire il raggruppamento; presso le Autorità preposte a "ratificare/redigere/ricevere" l'Atto costitutivo possono/debbono essere attinte le relative informazioni-procedure.
7. Il fascicolo aziendale deve essere costituito dal richiedente/aspirante beneficiario (v. anche FAQ n. 28, 37).
8. Vedasi FAQ n. 28, 29, 37.
9. -Il punteggio viene attribuito in base alla localizzazione (particella catastale) dell'intervento; le particelle devono essere inserite nel Fascicolo aziendale del richiedente-beneficiario, in tal caso l'associazione (v. anche par. 7, primo punto elenco, del bando). Per tutte le domande riguardanti il Fascicolo Aziendale si consiglia di rivolgersi ad una Associazione/Organizzazione di categoria (CAA) o altra struttura abilitata di propria scelta.

DOMANDA N. 65

Nel caso di associazione di tre comuni (associati tramite una Convenzione approvata dai C.C.) che realizzano i servizi del bando in tre distinti immobili comunali (ognuno di proprietà di un Ente), il beneficiario, ossia il comune capofila che presenta la domanda, dovra' creare il fascicolo aziendale dove inserire le tre proprietà immobiliari.

Domanda:

Tale fascicolo deve essere a capo dell'Associazione? E quindi dei comuni X+Y+Z con gli immobili oggetto di intervento che rimangono nella disponibilità e titolarità dei tre Comuni?

OPPURE

Il fascicolo sarà a nome del Comune capofila X che dovrà avere la disponibilità degli immobili degli altri due comuni? In questo ultimo caso quale deve essere il titolo di disponibilità? un atto di affitto, di usufrutto, di comodato? e deve essere registrato?

RISPOSTA
Vedasi paragrafo 4.1 del bando e FAQ n. 27.

DOMANDA N. 66
Chiedo se sono ammissibili interventi di ristrutturazione di un fabbricato nel quale una Comunità educativa offre accoglienza e supporto educativo a minori in difficoltà.
Nello specifico i servizi offerti dalla Comunità educativa sono:
- ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIE;
- ATTIVITÀ AGGREGATIVE E DI INSERIMENTO SOCIALE;
- ATTIVITÀ DI STUDIO;
- LABORATORI TEMATICI;
- SOGGIORNO.

RISPOSTA
Sono ammissibili gli interventi indicati al paragrafo 5.1. Vedasi anche FAQ n. 46 e n. 55.

DOMANDA N. 67
Si chiede di chiarire quali siano gli "atti idonei" da produrre da parte di più Comuni convenzionati (forma associativa ai sensi dell'art. 30 del d lgs 267/2000)
che intendono realizzare più interventi nei diversi territori comunali.
In particolare si chiede se è sufficiente la presentazione della convenzione approvata dai singoli Consigli Comunali e stipulata tra i sindaci nella quale:
a- Sono elencati i progetti da realizzarsi nei singoli territori comunali con l'indicazione degli immobili oggetto di intervento;
b- C'è l'impegno a rispettare tutte le prescrizioni previste nel bando;
c- accompagnata dai titoli di proprietà (visure catastali) che attestano la proprietà dei singoli comuni..

RISPOSTA
E' <u>necessario</u> presentare la Convenzione tra i Comuni. Vedasi anche FAQ n. 64, risposta 2.

DOMANDA N. 68
A precisazione della FAQ n° 46 in merito alla realizzazione di Impianti per la produzione di energia da cippato, in cui è stato chiarito che "gli immobili in cui si realizzano gli interventi devono essere destinati esclusivamente ai servizi indicati al paragrafo 5 del bando"
siamo a richiedere se sia a tal fine indispensabile che il beneficiario gestisca anche l'immobile riscaldato e che sia invece sufficiente avere la piena disponibilità dell'area o locali in cui viene realizzato l'impianto e che l'impianto serva immobili destinati ai servizi di cui al paragrafo 5 del bando.
Ad esempio che l'impianto, realizzato all'esterno di uno stabile adibito a uno dei servizi di cui al paragrafo 5, su un terreno di cui il beneficiario ha piena disponibilità come da bando, fornisca energia termina al predetto stabile, che, però, non è nella disponibilità del beneficiario, pur essendo adibito ad uno sei servizi di cui al paragrafo 5 del bando.

RISPOSTA
E' indispensabile la piena disponibilità degli immobili in cui si realizza l'investimento/intervento (in questo caso l'impianto per la produzione di energia da cippato). Dalla attenta lettura del paragrafo 5.1, lett. E), del Bando, "*centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets comprensive, se necessario, delle reti di teleriscaldamento o di semplice distribuzione del calore a più fabbricati*", risulta evidente che non è necessario – e non potrebbe esserlo perché praticamente quasi irrealizzabile – disporre (pienamente) di tutti gli immobili che fruiscono del servizio di "teleriscaldamento". E' necessario, ovviamente, produrre il progetto completo di allegati (computi metrici, elaborati grafici, relazioni tecniche, per gli immobili interessati, ecc.) della eventuale rete di teleriscaldamento o distribuzione del calore.

DOMANDA N. 69
1) la griglia di valutazione del bando prevede l'ottenimento di 10 punti se il progetto consegue un risparmio energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili; se un comune realizza una struttura destinata a servizi per il tempo libero e lo sport e nel ristrutturarla vuole installare un impianto idro-elettrico puo' farlo e puo' ottenere i 10 punti;
2) la griglia di valutazione del bando contiene la voce "progetti diretti a conseguire benefici energetici" e c'è a destra un elenco; per conseguire i 10 punti basta che uno solo degli interventi previsti (se sono più di uno) realizzi i benefici energetici? Basta uno solo di quelli elencati dato che sono separati dal termine ovvero (es. solo progetto che consegue un risparmio energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili);
3) l'ultimo punto della griglia viene conseguito solo se installano impianti a pirolosi che abbattano le polveri sottili utilizzando biomasse o vengono ammessi altri tipi di impianti di abbattimento dei PM10?

RISPOSTA
1) Il PSR Abruzzo 2014-2020 (conseguentemente il bando 7.4.1.) consente di supportare solo la realizzazione di "centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets comprensive, se necessario delle reti di teleriscaldamento o di semplice distribuzione del calore a più fabbricati".
2) Basta che uno solo degli interventi previsti realizzi i benefici energetici.
3) Sono ammessi gli interventi che soddisfano i requisiti indicati nell'ultimo punto della griglia con i Criteri di selezione.

DOMANDA N. 70
Premesso che:
- beneficiario dell'intervento è un'Associazione di Comuni costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL;
- i Comuni stessi sono soggetti a vincoli stringenti nell'assunzione del personale;
- l'aumento occupazionale provocato dagli interventi si concretizza attraverso assunzioni effettuate dalle imprese private coinvolte nell'erogazione dei nuovi servizi resi possibili dall'intervento.
Con la presente chiede di sapere se risulta valido l'impegno dichiarato dal beneficiario (associazione di Comuni), sulla base di accordi formali con le imprese di cui al punto precedente, oppure le assunzioni devono essere obbligatoriamente effettuate dagli stessi Comuni proponenti?

RISPOSTA
L'Associazione di Comuni individua al suo interno un Comune capofila che svolgerà tutte le funzioni legate alla realizzazione e gestione degli interventi (v. FAQ n. 28), ivi compreso l'aumento occupazionale. L'Associazione deve individuare il/i soggetto/i che dovranno gestire i servizi (V. anche risposta alla FAQ n. 52).

DOMANDA N. 71
Le spese di consulenza (di ogni tipo) hanno bisogno anch'esse dei 3 preventivi? Leggendo l'elenco della documentazione sembrerebbe di no dal momento che si citano gli acquisti e le opere non comprese nel prezziario ANCE o a corpo.

RISPOSTA
SI. Leggasi anche paragrafo 12.b.

DOMANDA N. 72
La normativa dell'Unione Europea, Nazionale o Regionale che vieta di "concedere un doppio contributo/finanziamento ad un singolo soggetto" (quindi non solo ai Comuni), non può tradursi in un divieto di partecipazione. Invero il divieto di doppio finanziamento tra le operazioni previste nell'ambito dei fondi strutturali (fondi SIE), è disciplinato con una serie di disposizioni dei Regolamenti (Es. n. 1306/2013) nei quali è specificato che le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento a valere sul bilancio dell'Unione e che una stessa operazione (intesa come progetto) non può essere finanziata due volte, non che uno stesso soggetto non possa ricevere più di un finanziamento per DIVERSI progetti, quindi DIVERSI interventi, quindi DIVERSE domande. Il divieto di partecipazione dei Comuni a più di un progetto appare discriminatorio per i medesimi Comuni nei confronti degli altri soggetti ammissibili (Es. Associazioni) nei confronti dei quali non è esplicitata tale preclusione, inoltre la possibilità di partecipazione non implica automaticamente ed a prescindere un doppio finanziamento di uno stesso intervento solo perché la localizzazione ricade nel medesimo Comune (interventi differenti e possibilità di finanziare ovvero non finanziare il progetto). Infine, in tal modo si rischia di limitare moltissimo gli interventi e le domande in base al fatto su un territorio di un Comune potrà essere realizzato solo 1 intervento/progetto. Perché se il Bando non preclude esplicitamente ad un Comune di partecipare a più progetti, ovvero di presentare o essere presente in partenariato a più proposte progettuali (domande), con differenti interventi, le FAQ ribadiscono che i Comuni (e solo i Comuni, non già gli altri soggetti beneficiari ammissibili) non possono presentare o aderire a più di una domanda né singolarmente né in forma associata (come capofila o membro del raggruppamento)?

2

Se un'Associazione senza fini di lucro presenta una proposta progettuale che preveda più interventi (welfare, sport ecc…) che abbiano ricaduta su un territorio di almeno 3 Comuni (5000 abitanti minimo in totale), per ottenere il massimo del punteggio nei criteri di valutazione n. 1 e 2 DEVE associarsi con detti Comuni o è sufficiente che indichi/dichiari nel progetto la ricaduta sui vari territori comunali?

3

Atteso che le FAQ parlano di una non ben specificata "Autorità", se occorre una qualunque forma di Convenzione fra Associazione proponente e Comuni nei quali ricade l'intervento, è sufficiente che l'atto sia in forma libera (Es Convenzione) ovvero è necessaria una "Forma solenne" presso un notaio? (Es. ATS presso un notaio)

4

Se l'Associazione proponente non deve associarsi con i Comuni partners, i Comuni DEVONO essere associati fra loro? Se si in che forma? Presso quale/i "Autorità"?

5

Se il progetto propone interventi che non contemplano lavori su beni immobili, ma unicamente l'acquisto di attrezzature utilizzabili su tutti i territori dei Comuni partners, a quale "particella" di

quale Comune si fa riferimento per la "localizzazione dell'intervento" ai fini dell'applicazione del criterio n. 4?

RISPOSTA

1) Ogni richiedente/beneficiario, che sia Ente pubblico o privato (senza alcuna discriminazione), in forma singola o associata, può presentare/aderire ad una sola domanda di sostegno (v. anche FAQ n. 16 domanda-risposta 2d, FAQ n. 53 e n. 54).
2) E' essenziale che la proposta progettuale, in questo caso welfare, sport, ecc., sia resa sul territorio di almeno 3 Comuni (con almeno 5000 abitanti). Il richiedente il beneficio (in questo caso un'Associazione) deve stipulare "Convenzioni" o altre forme di gestione associata con uno o più Comuni (intesi come Enti Locali). La stipula di una delle suddette modalità di aggregazione consente al beneficiario di dimostrare che la proposta progettuale interessa effettivamente quei Comuni (nel caso specifico almeno 3).
3) Notai e/o Segretari Comunali, salvo altre Autorità preposte, potranno fornire indicazioni nel merito della materia che non rientra nelle competenze di questa Struttura.
4) Sia l'Associazione che i Comuni hanno la facoltà di associarsi o meno, a libera scelta. Per informazioni sulla forma da adottare ci si deve rivolgere alle Autorità di cui al punto 3.
5) La domanda non è esaustiva.

DOMANDA N. 73

L'aggregazione di comuni può essere formalizzata tramite un ATS - Associazione Temporanea di Scopo?

RISPOSTA

Fatto salvo il pieno rispetto delle norme vigenti in materia, per la costituzione di Associazioni Temporanee di Scopo (Ats) tra Comuni che intendono partecipare ad appalti pubblici oppure a bandi regionali/nazionali per la concessione di incentivi finanziari, come in questo caso, è necessario un Atto in forma solenne, cioè un Atto pubblico, presso un notaio. (v. anche FAQ n. 28, n. 38, n. 52, riguardanti le Ats).

DOMANDA N. 74

1. Se un Ente pubblico (nella fattispecie un Ente parco nazionale) presenta un progetto di valenza sovracomunale (finalizzato al welfare o ad altri servizi pubblici) che riguarda più comuni, è necessario che detti comuni si associno o è sufficiente dimostrare che il progetto interessa più comuni? Se necessario, qual è la procedura per costituire l'associazione? E l'Ente parco deve essere parte dell'associazione?

2. Se l'Ente parco presenta un progetto che riguarda un intervento da realizzarsi nel territorio di un dato Comune (ovvero un intervento finalizzato a un servizio pubblico – museo - su un immobile sito in detto comune), può il Comune stesso presentare altri progetti con una associazione di comuni dove non partecipa l'Ente parco

3. Può essere presentato un progetto su un immobile avuto in comodato d'uso regolarmente registrato valido per 99 anni?

RISPOSTA

1) Il richiedente il beneficio deve stipulare una Convenzione o altra forma di gestione associata con uno o più Comuni (intesi come Enti Locali). La stipula di una delle suddette modalità di aggregazione consente al richiedente/beneficiario – in tal caso l'Ente Parco Nazionale - di

dimostrare che la proposta progettuale interessa effettivamente quei Comuni. Leggasi anche FAQ n. 72 risposte n. 2 e n. 3.
2) Leggasi FAQ n. 16 domanda-risposta 2 d), FAQ n. 53 e n. 54.
3) NO. Vedasi anche FAQ n. 29, al n. 1).

DOMANDA N. 75
C'e un associazione di comuni, può questa associazione di comuni presentare due domande per due progetti diversi ?

RISPOSTA
La domanda è unica (leggasi par. 11.1 del Bando e FAQ n. 25 risposta 4 a.).

DOMANDA N. 76
Si tratta di una ATS fra più soggetti privati (APS e Soc) che intende utilizzare il progetto per una comune azione di protezione civile in 5 diversi Comuni. Le domande sono: 1. l'ATS ha diritto al 100% di contributo a fondo perduto, anche se è un soggetto privato? 2. E' soggetto ammissibile se al suo interno c' è anche una soc ? 3. le azioni di protezione civili rientrano nel welfare e quindi possono avere il massimo punteggio ? 4.In un sito di pregio per il quale in una metà è possibile fare fin da subito un'azione di protez. civile, e nell'altra metà occorre fare un'azione di consolidamento (ma non ci sarebbero i tempi per avere il beneplacito della Soprintendenza), è possibile prevedere nel progetto anche il consolidamento? 5. L'azione di protezione civile oggetto della sottomisura 7.4.1. riguarda 5 strutture site in cinque comuni: basta il fatto che le popolazioni dei cinque comuni siano i potenziali utenti delle strutture per fruire del punteggio relativo agli oltre 5.000 abitanti o occorrono altre documentazioni in merito?

RISPOSTA
Le società, di qualsiasi tipo, non sono contemplate tra i Beneficiari (leggasi anche FAQ n. 2).
1. L'entità del contributo, qualora spettante, è stabilita al paragrafo 9.2 del Bando.
2. NO.
3. Le azioni di protezione civile non sono finanziabili con il Bando 7.4.1 del PSR 2014-2020.
4. Vedasi risposta n. 3.
5. Vedasi risposta n. 3.

DOMANDA N. 77
Preso atto del fatto che i beneficiari possono essere enti pubblici associati e che l'avviso richiede, per la partecipazione da parte di comuni in convenzioni ai sensi art. 30 del Dlgs. 267/2000, l'atto di convenzione tra più comuni, approvato con deliberazione consigliare di tutti i comuni partecipanti alla convenzione per l'esercizio in forma associata dell'ufficio unico in argomento;
Considerato che la convenzione costitutiva di questa Associazione Repertorio N. 6455 del 6/10/1999 prevede all'art. 2 che "L'associazione si prefigge altresì di proporre ed attuare programmi di intervento, accordi di programma e altri strumenti e procedure per la gestione unitaria di tutti e ogni altro procedimento amministrativo funzionale allo sviluppo dell'area";
si chiede
se la citata convenzione Repertorio N. 6455 del 6/10/1999, che si allega, possa ritenersi sufficiente ai fini della documentazione richiesta dall'avviso in questione e quindi se il Comune capofila possa presentare la domanda di cui al modello corrispondente previa approvazione del progetto da parte del Comitato di Associazione.

RISPOSTA
Nella Convenzione, che per brevità espositiva non si allega, sono compresi anche Comuni di altre Regioni. E' già stato precisato che "sono da escludersi Comuni e abitanti di altre Regioni" (vedasi anche FAQ n. 63).

DOMANDA N. 78
- Se una struttura comunale è stata data in affitto ad una cooperativa sociale il comune per fare l'intervento basta che si fa autorizzare con un semplice atto scritto o deve revocare il contratto d'affitto?
- Se una cooperativa sociale partecipa al progetto dei comuni essa deve essere inclusa nella convenzione o è sufficiente un atto separato tipo una lettera di intenti?

RISPOSTA
- Il richiedente/aspirante beneficiario (in tal caso il Comune) deve avere la piena disponibilità della struttura/immobile su cui si effettua l'intervento (v. paragrafo 4.1 del bando). Nel caso prospettato, pertanto, il Comune, deve rientrare nel pieno possesso-disponibilità della struttura.
- Tutti i soggetti che intendono aggregarsi/unirsi/raggrupparsi devono essere inclusi e firmatari della convenzione (o altro atto costitutivo).

DOMANDA N. 79
Nel caso in cui si associno tre Comuni per un intervento su un bene di proprietà comunale (dunque parte pubblica, di proprietà del Comune capofila), è possibile formalizzare tale associazione tramite delibere dei tre Comuni partecipanti e costituzione dell'A.T.S. con atto del Segretario Comunale, in luogo di un atto notarile?

RISPOSTA
Vedasi FAQ n. 73.

DOMANDA N. 80
La risposta al quesito FAQ67 chiarisce la necessità della stipula di una convenzione tra i Comuni partecipanti.
Tuttavia la domanda posta riguardava la **SUFFICIENZA** della presentazione della convenzione approvata dai singoli Consigli Comunali e stipulata tra i sindaci nella quale:
a- Sono elencati i progetti da realizzarsi nei singoli territori comunali con l'indicazione degli immobili oggetto di intervento;
b- C'è l'impegno a rispettare tutte le prescrizioni previste nel bando;
c- Accompagnata dai titoli di proprietà (visure catastali) che attestano la proprietà dei singoli comuni **QUALE "Atto idoneo** a dimostrare la piena disponibilità degli immobili da destinare alla realizzazione e gestione del progetto" (Rif FAQ 37 e punto 4.1 del bando).
Pertanto **si chiede nuovamente** di chiarire se la convenzione tra comuni stipulata come innanzi indicato è **SUFFICIENTE** quale atto idoneo alla dimostrazione della piena disponibilità degli immobili.
In considerazione della ristrettezza dei tempi si chiede una risposta urgente al fine di consentire alle amministrazioni comunali coinvolte di predisporre la documentazione necessaria per la partecipazione al bando.

RISPOSTA
La piena disponibilità degli immobili deve essere attestata mediante i titoli indicati al paragrafo 4.1 del bando. La convenzione non è, di per sé, sufficiente ad attestare quanto richiesto. Vedasi anche FAQ n. 20 (risposta) e n. 47.

DOMANDA N. 81
Nel caso in cui una Comunità Montana con un bacino di utenza di oltre 5.000 abitanti, presentasse come Capofila dei suoi Comuni associati un'unica domanda di finanziamento che raccoglie più progetti di valenza sovra comunale finalizzati:
- Al Welfare (35pt)
- Altri servizi pubblici (15pt)
- Progetti diretti a conseguire benefici energetici (10pt)

Si chiede
1- Tali punteggi si sommano?
2- In che modo la Comunità Montana dovrà presentare la domanda di finanziamento per tutti i progetti ad essa presentati dai Comuni associati interessati?
3- Le spese generali che scaturiranno dal progetto generale dovranno essere ripartite fra i diversi tecnici, considerato che ogni progetto presentato alla Comunità Montana verrà firmato da tecnici diversi?
4- La Comunità Montana in quanto Capofila, dovrà inserire nel proprio fascicolo aziendale tutti i beni (fabbricati, terreni) sui quali si andranno a realizzare i progetti nei vari comuni associati interessati?
5- I Comuni della Comunità Montana possono presentare più progetti di valenza sovracomunale di diversa tipologia (Welfare - Servizi Pubblici ecc...)?

RISPOSTA
1- Vedasi anche FAQ n. 10 (risposta n. 2), FAQ n. 16 (domanda-risposta n. 1), FAQ n. 32, FAQ n. 41 e n. 45.
2- Secondo quanto disposto nel Bando, in particolare al paragrafo 11. La domanda di sostegno è unica.
3- Fermo restando quanto disposto al paragrafo 6 del Bando, le spese generali collegate agli investimenti vengono riconosciute al beneficiario ed ammesse sulla base della documentazione giustificativa prodotta-esibita (con la domanda di pagamento).
4- SI.
5- Leggasi paragrafo 11.1, penultimo capoverso, del Bando.

DOMANDA N. 82
In relazione alla richiesta di chiarimenti inviata da questo Ente in data 07/04/2017, che per completezza si riporta alla fine di questo documento, con vostra risposta FAQ. DOMANDA 77 che si riporta per completezza "Nella Convenzione, che per brevità espositiva non si allega, sono compresi anche Comuni di altre Regioni. E' già stato precisato che "sono da escludersi Comuni e abitanti di altre Regioni" (vedasi anche FAQ n. 63).",
si precisa che l'intervento da parte di questa Associazione e quindi del Comune Capofila è ovviamente riservato solo ed esclusivamente a Comuni della Regione Abruzzo, come espressamente richiesto dal bando, che hanno manifestato la volontà di aderire alla proposta progettuale del comune capofila

si chiede

se la citata convenzione Repertorio N. 6455 del 6/10/1999, che si allega nuovamente, possa ritenersi sufficiente ai fini della documentazione richiesta dall'avviso in questione e quindi se il

Comune capofila possa presentare la domanda di cui al modello corrispondente previa approvazione del progetto da parte del Comitato di Associazione solo per i comuni interessati dalla Regione Abruzzo i quali sottoscriveranno apposita convenzione.

RISPOSTA
Si conferma il contenuto della FAQ n. 77. Si evidenzia che la fattispecie sottoposta all'attenzione non rientra nelle previsioni di cui all'articolo del 22.1 del Bando in base al quale "gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale".

DOMANDA N. 83
IN MERITO AL CALCOLO DELLE SPESE GENERALI DI CUI AL PUNTO 11.2 DEL BANDO
1 - Se i lavori di:
a) rifacimento delle pavimentazioni di campi di calcetto;
b) sostituzione di recinzioni di aree ricreative e per gioco bambini;
c) coperture di fossati con lastre di cemento o di acciaio; fornitura e collocazione in opera con appositi basamenti in calcestruzzo di attrezzature di aree ricreative e per gioco ragazzi;
d) opere varie di finitura delle precedenti;
e) fornitura ed istallazione delle centrali a cippato, i cui costi sono ricompresi fra quelli del Prezziario per le opere edili rientrano tra le "Opere Edili" per le quali la percentuale di spese generali da computare è dell'8%;

2 - Se in presenza di opere non edili il cui importo risulta non prevalente e risultino, per contro, prevalenti le opere edili di cui al punto 1, tutta l'opera rientra tra le "Opere Edili" cui applicare la suddetta percentuale;

3 - Se il prezzario di riferimento da cui prelevare i prezzi unitari per le opere edili è quello della Regione Abruzzo 2016.

ASSOCIAZIONE
Di una associazione privata, regolarmente costituita e che per statuto è senza fini di lucro e senza finalità imprenditoriali, di cui sono soci persone fisiche, possono essere soci anche persone giuridiche, ad esempio cooperative e consorzi?
Restando fermo, ovviamente, che unico beneficiario è l'associazione stessa - in possesso dei requisiti da bando - in quanto soggetto giuridico autonomo, con proprio codice fiscale e iscrizione REA.

RISPOSTA
1 - a), b), c), d), e):
Le Spese generali relative alle opere edili sono ammissibili nel limite massimo dell'8% (leggasi anche paragrafo 5.1 "Interventi ammissibili", numero 7, del Bando).
2) Le spese generali per le opere non edili sono ammissibili nel limite massimo del 4% e calcolate con questa percentuale massima. Vedere anche n. 1.
3) Vedasi paragrafo 11.2 lettera i) e k) del Bando.

ASSOCIAZIONE
La fattispecie sottoposta all'attenzione non rientra nelle previsioni di cui all'articolo del 21.1 del Bando in base al quale "gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale".

DOMANDA N. 84
Si chiede di chiarire se la firma digitale da utilizzare per tutta la documentazione di cui al paragrafo 11.2 del bando debba essere quella del legale rappresentante /beneficiario o quella del tecnico progettista.

RISPOSTA
La firma digitale da utilizzare per allegare tutta la documentazione di cui al paragrafo 11.2 del bando è quella del legale rappresentante/aspirante beneficiario.

DOMANDA N. 85
1. Per gli interventi su di un immobile di proprietà privata, per "immediata cantierabilità" è intesa quella riportata alla risposta al quesito n. 32 della misura 4.1.1-4.1.2 dove si dice che i titoli abilitativi e le relative autorizzazioni devono essere allegate alla prime domanda di pagamento (acconto o saldo finale) e non al momento della presentazione della domanda di Sostegno?
2. Il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo di cui alla lett. "l" del bando, riguarda anche i progetti su immobili di privati? Se sì, che tipo di provvedimento deve produrre il richiedente il beneficio per interventi su immobili di privati e se è obbligatorio produrre gli elementi per essere "immediatamente cantierabile" (PdC o SCIA, attestazione Genio Civile, parere preventivo ASL, ecc).

RISPOSTA
1. Per l'immediata cantierabilità vedasi par. 4.1 del bando 7.4.1.
2. Il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo deve essere prodotto da tutti gli aspiranti beneficiari e tutti gli immobili in cui si realizza il progetto. Detto provvedimento potrà assumere varie forme – in base alle norme vigenti – secondo la tipologia di aspirante beneficiario: Ente pubblico, Fondazione, Cooperativa sociale o Associazione senza fine di lucro (v. par. 4. del Bando). Il progetto deve essere immediatamente cantierabile (v. n° 1.).

DOMANDA N. 86
Al fine della AMMISSIONE della DOMANDA DI SOSTEGNO per la partecipazione alla Misura 07 Sottomisura 7.4 Intervento 7.4.1. di un'aggregazione composta da Comuni tramite Associazione Temporanea di Scopo (ATS) è SUFFICIENTE CHE L'ATTO COSTITUTIVO DELL'ATS VENGA SOTTOSCRITTO DAI RAPPRESENTANTI LEGALI DEGLI ENTI COSTITUENTI L'ATS DINANZI AL SEGRETARIO COMUNALE DEL COMUNE INDIVIDUATO QUALE CAPOFILA DELL'ATS, IL QUALE SVOLGE PRESSO L'ENTE LE FUNZIONI NOTARILI IN QUANTO DEPUTATO ALL'AUTENTICA DELLE FIRME ED AL ROGITO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI L'ENTE E' PARTE, OPPURE E' INDISPENSABILE PER L'AMMISSIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO PRESENTATA DA UNA ATS CHE L'ATTO COSTITUTIVO VENGA SOTTOSCRITTO PRESSO UN NOTAIO, DIVERSO DAL SEGRETARIO COMUNALE.

RISPOSTA
Nel caso prospettato, in base alle norme vigenti (sovraordinate al Bando) non è indispensabile che l'atto costitutivo venga sottoscritto presso un notaio.

DOMANDA N. 87
1. In caso di stipula di convenzione tra Comuni a chi deve essere intestato il fascicolo aziendale?

2. Dovendo individuare un comune capofila le particelle catastali oggetto dell'intervento passano nella disponibilità del comune capofila?

RISPOSTA
1. Il Fascicolo Aziendale deve essere intestato al Capofila/Legale rappresentante.
2. SI.
Per entrambe le domande leggasi anche il Bando e le faq precedenti nelle parti riguardanti il F.A., il Capofila/Legale rappresentante e la piena disponibilità degli immobili.

DOMANDA N. 88
Sono ammissibili a rimborso le spese per l'acquisto di un mezzo di trasporto targato necessario all'attuazione del progetto? Nello specifico il mezzo sarebbe necessario per raggiungere capillarmente a domicilio le fasce deboli della popolazione al fine di visitare le persone che non hanno possibilità di muoversi".

RISPOSTA
NO.

DOMANDA N. 89
"Al punto 4.1 del Bando è richiesto al Soggetto che presenta la domanda di avere, come requisito soggettivo, la piena disponibilità dell'immobile tramite proprietà, affitto o altro diritto reale (enfiteusi, usufrutto, ecc.).
Un soggetto che rispetti le condizioni di cui al punto 4 del Bando, per erogare il servizio acquisisce la disponibilità di un immobile comunale attraverso un Atto di Concessione da parte del Comune proprietario dello stesso.
Si chiede, pertanto, se l'Atto di Concessione soddisfi o meno il requisito soggettivo, richiesto al punto 4.1 del Bando, per garantire la piena disponibilità dell'immobile.
Si precisa che concessione di cui sopra soddisfa tutti i requisiti previsti nel rapporto tra Comune e concessionario quali la durata, la possibilità di intervenire sull'immobile, quantificazione della relazione tra le parti, ecc.".

RISPOSTA
Il possesso del requisito soggettivo è dimostrabile con un titolo di possesso (escluso il comodato d'uso, come precisato in faq 29) che attesti la piena disponibilità dell'immobile (fabbricato, terreno) su cui si realizza l'intervento. Leggasi anche FAQ precedenti.
Si evidenzia che la fattispecie sottoposta all'attenzione non rientra nelle previsioni di cui all'articolo del 22.1 del Bando in base al quale "gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale".

DOMANDA N. 90
Con riferimento al punto 11.2 "documentazione da allegare alla domanda di sostegno, al punto k, si richiedono, per acquisto impianti, arredi, etc. , tre preventivi di spesa".
Tuttavia, tale ipotesi, quando il soggetto candidato è un ente locale (Comune), contrasta con l'obbligo, sancito dal codice degli appalti, di utilizzare le convenzioni CONSIP, ovvero il MEPA.
Pertanto, si chiede di specificare che le P.A. sono esonerate dalla presentazione dei preventivi, potendo fare riferimento ad una stima dei costi validata dall'ufficio preposto, con l'impegno ad avvalersi in caso di aggiudicazione, della procedura MEPA.

RISPOSTA
Il bando, come noto, è sotto ordinato alle norme vigenti. Pertanto le PP.AA. applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti - D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016. (leggasi anche FAQ n. 25, domanda-risposta n. 5).

DOMANDA N. 91
Se un' Associazione/Cooperativa Sociale intendesse aprire un centro per disabili in un Comune specifico, e lo stesso Comune avesse intenzione di aggregarsi ad altri 2 Comuni limitrofi (e qui mi sembra di aver capito che ci vuole un atto pubblico) per far fruire del servizio anche i residenti degli altri 2 Comuni, e' possibile che l'intervento sovracomunale che collega 3 Comuni per il raggiungimento dei 35 punti, per il criterio 1 del bando, debba prevedere, come da risposta n.
1 alla faq. 64 che gli interventi siano cantierabili su strutture presenti in tutti e 3 i Comuni partecipanti?
Quindi ci vorranno, perché la domanda sia ammissibile 3 strutture sul territorio di 3 Comuni diversi?

RISPOSTA
Il bando, per definizione, è finalizzato alla creazione, al miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale. Il richiedente/aspirante beneficiario deve dimostrare che il servizio venga reso su tutti e 3 i Comuni partecipanti, in questo caso. Non necessariamente deve disporre di 3 strutture sul territorio di 3 Comuni diversi. Parimenti può decidere, al fine di rendere il servizio si welfare, di effettuare interventi su strutture presenti in tutti e 3 i Comuni.

AVVISO: gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale, al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l' Attrattività delle Aree Rurali al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
PEC: dpd020@pec.regione.abruzzo.it
entro il termine massimo di 7 giorni antecedenti la **scadenza** per la **presentazione della domanda** di sostegno **prorogata al 30/05/2017**
Le FAQ sono consultabili al link: http://www.regione.abruzzo.it/content/misura-m7-sottomisura-74-sostegno-agli-investimenti-nella-creazione-miglioramento-o.
Non si darà seguito alle FAQ pervenute a partire dal 24/05/2017 (cfr. par. 22.1 del bando)

DOMANDA N. 92
in merito alla FAQ n.48:
nel caso in cui ci sono 3 interventi effettuati ognuno in un comune diverso (tutti appartenenti alla convenzione) la FAQ chiarisce che si devono presentare i progetti esecutivi (o unico o 3), 3 computi metrici, 3 elaborati grafici, 3 preventivi per i tecnici, 3 delibere di giunta di approvazione del progetto esecutivo (o dei progetti esecutivi), n.3 allegati 2.
I dubbi sono due:
1) i preventivi dei tecnici devono essere 9 (3 per ogni intervento)?
2) l'allegato 1 va prodotto solo dal Comune capo-convenzione o anche dagli altri due comuni?

RISPOSTA
1) I preventivi dei tecnici devono essere almeno n. 3 per ogni intervento, fermi restando i limiti specificati nel bando per le spese generali. Nel caso di un progetto di investimenti complesso e articolato è opportuno, ai fini della chiarezza della domanda di sostegno, produrre un prospetto-

quadro riepilogativo, dei costi o delle spese di ciascun intervento e della spesa complessiva del progetto di investimenti.
2) L'allegato 1 va compilato e prodotto dal legale rappresentante del soggetto richiedente i benefici (come specificato al primo capoverso dell'allegato).

DOMANDA N. 93
CHIARIMENTI PORTALE SIAN
Il Bando prevede, nel caso in cui l'iva non sia recuperabile (come per gli Enti Pubblici) che la stessa venga finanziata al 100%.
Però se si prova ad inserire l'iva come somma da richiedere a finanziamento, il portale SIAN addetto alle domande si blocca e segnala un errore.
Accetta solo domande in cui non venga richiesta l'iva tra gli importi da finanziare.
Un Ente Pubblico come deve quindi compilare la domanda e segnalare che l'iva deve essere richiesta a finanziamento?

RISPOSTA
Da una verifica fatta dall'Ufficio Sistemi Informativi del Dipartimento è risultato che il sistema funziona. Detto Ufficio competente ha verificato la domanda di un Comune che ha inserito l'IVA con il calcolo del contributo comprensivo di IVA.

DOMANDA N. 94
In riferimento al bando pubblico per l'attivazione della sottomisura 7.4, questo Ente sta effettuando un accordo di partenariato con altri Enti. Poiché il Comune capofila delegato ad inoltrare la domanda dovrebbe risultare perlomeno affittuario dei terreni oggetto degli interventi, si chiede di sapere se, anche in caso di accordo tra Enti Pubblici, è indispensabile, all'atto di presentazione della domanda, inoltrarVi un contratto di affitto debitamente registrato.
La cosa risulta alquanto strana se non si è sicuri dei finanziamenti.
Può bastare indicare nella delibera l'impegno, da parte dell'Ente, di concedere i suddetti terreni e, quindi, di effettuare il contratto di affitto dopo l'accoglimento del finanziamento?

RISPOSTA
Il contratto d'affitto deve essere registrato. Leggasi paragrafo 4.1, primo capoverso, primo punto elenco, del bando.

DOMANDA N. 95
In allegato inviamo una convenzione tipo sottoscritta da alcuni comuni nostri associati che devono aderire alla misura 7.4.1 del psr Abruzzo 2014/2020. Abbiamo da comprendere come caricare ed a che titolo il possesso dei beni conferiti al comune capofila nel fascicolo aziendale. Ci è stato risposto verbalmente che l'unico titolo di possesso è l'affitto ma allo stato attuale risulta anche difficile procedere per molte amministrazioni sia per i tempi ristretti che permangono, salvo ulteriori e motivate proroghe, che per il fatto che in tante realtà si tornerà al voto il prossimo 11 Giugno ed i Consigli Comunali sono stati sciolti. Inoltre si chiede ai fini della costituzione del fascicolo aziendale se è possibile registrare l'atto di costituzione dell'associazione e prendere un codice specifico sulla quale caricare i beni conferiti e su cui si svilupperà l'istanza del psr.

RISPOSTA
I requisiti soggettivi (degli aspiranti beneficiari), tra i quali i titoli di possesso, sono specificati al paragrafo 4.1 del bando.

Riguardo la costituzione del fascicolo aziendale, da una verifica fatta presso l'Ufficio Sistemi Informativi del Dipartimento è emerso che l'apertura del fascicolo aziendale presuppone che il raggruppamento dei Comuni, costituitosi nelle forme previste dalle norme vigenti, sovra ordinate al bando, debba avere, ai fini della presentazione della domanda di sostegno, i requisiti previsti al punto 4.1 del bando.
Si evidenzia che la valutazione della fattispecie (convenzione tra comuni) sottoposta all'attenzione non rientra nelle previsioni di cui all'articolo del 22.1 del Bando in base al quale "gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale"